

Sara Dario

Nata a Venezia nel 1976 si diploma al Liceo Artistico di Venezia e si laurea in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara.

Durante gli studi accademici s'interessa alla fotografia e alle tecniche di stampa, non solo tradizionali quali bianco e nero e colore, ma soprattutto a quelle non convenzionali quali fotoincisione e foto serigrafia stampando su vari materiali e supporti.

Tali tecniche saranno approfondite durante un periodo di circa tre anni passati all'Akademie der Bildenden den Künste München, Monaco di Baviera.

A termine degli studi accademici frequenta un corso di ceramica con l'idea di poter stampare le sue foto anche su questo materiale; nel periodo che segue scopre che i materiali che rendono più efficace le stampe serigrafiche sono il gres e in particolare la porcellana con la sua delicatezza e trasparenza.

La sua ricerca estetica è di unire la scultura alla fotografia e di dare così un corpo alle sue immagini.

Le immagini poi sono legate al ricordo, alla memoria, sono immagini di vissuto, sono spesso fotografie rievocative di situazioni e di sentimenti e sensazioni legati a momenti di vita quotidiana; serigrafando direttamente sulla terra fresca il risultato è materico e l'immagine va quasi immaginata.

Premi

2018 *Menzione d'onore al V° Concorso Internazionale di Ascoli Piceno*

2017 *Vincitrice del premio indetto dalla ditta Goerg&Scneider, Siershahn, Hohn-Grenzhausen, sul tema „Inspiration: Porzellan“ con l'opera „Dalla finestra“*

2017 *Menzione d'Onore e Vincitrice del premio del pubblico con "Memoria Andata" al concorso internazionale di Alcora*

2014 *Vincitrice del primo premio della città di Diessen am Ammersee, con il tema „Cerchio e sfera“ con l'opera „Favela“.*

2013 *Vincitrice del premio del concorso Internazionale di Ceramica della città di Carouge, premio della Fondazione Brukner per la promozione della Ceramica con tema " Il nano della Via Vecchia del Cardoso"*

2008 *Vince premio Aldo Ajò per giovani ceramisti della città di Gubbio con pannello "Ricordi".*

2001 *Vince in ex equo con un'installazione fotografica "Gradiva" il concorso Canon "Biennale di fotografia".*